

- DECRETO EX ART. 587 C.P.C. -

Il giudice dell'esecuzione, dott.ssa Maria Acagnino

letti gli atti della procedura esecutiva n. r.g.e. 508/ 2014;

vista l'ordinanza di delega con la quale si autorizzava la vendita;

vista la relazione del delegato

rilevato che il bene indicato nella suddetta relazione è stato aggiudicato innanzi al professionista delegato;

rilevato che allo scadere del termine per il versamento del conguaglio l'aggiudicatario risulta inadempiente, atteso che, come attestato dal delegato, non ha versato il saldo prezzo;

ritenuto che deve pronunciarsi la decadenza dalla aggiudicazione;

ritenuto che, ai sensi dell'art. 574 e 177 disp.att. c.p.c., nel caso in cui la successiva dovesse avvenire ad un prezzo inferiore, l'aggiudicatario sarà tenuto al versamento della differenza a titolo di risarcimento del danno;

ritenuto che il termine per le operazioni di vendita è scaduto e che è opportuno autorizzare la prosecuzione delle operazioni con la predisposizione di ulteriori tre tentativi di vendita;

Ritenuto che è necessario integrare il fondo spese per continuare le attività;

visti gli artt. 587 e 574 c.p.c. e 177 disp. att. c.p.c.;

DICHIARA

la decadenza dell'aggiudicatario indicato nella relazione dalla aggiudicazione del bene sopra indicato;

dispone acquisirsi all'attivo della procedura la cauzione già depositata (da versarsi sul libretto intestato alla procedura);

DISPONE

che il delegato proceda a nuovo esperimento di vendita senza incanto allo stesso prezzo e condizioni di quello precedente, ma con cauzione pari al 20% del prezzo offerto.

AUTORIZZA

Il professionista delegato ad effettuare ulteriori tre tentativi di vendita, abbassando il prezzo dal secondo tentativo, ferma restando la cauzione nella percentuale del 20%

DISPONE

Che il creditore procedente o altro creditore diligente, integri il fondo spese con il versamento di € 1500

PROROGA

Il termine per le operazioni di vendita di ulteriori ventiquattro mesi, con decorrenza dal presente provvedimento

Si comunichi a cura del cancelliere al creditore procedente, all'aggiudicatario decaduto ed alle parti anche il delegato provvederà a dare comunicazione informale del presente decreto all'aggiudicatario.

Catania, 09/04/2025

Il giudice dell'esecuzione

Maria Acagnino